

LA VOCE Gruppo Consiliare
Consiglieri di Minoranza
BERGAMASCHI Ing. MATTEO
TERZAGHI PAOLO
Via IV Novembre, 20
23814 MAGGIO di CREMENO (LC)

Maggio, lì 05/08/2024

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le
Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo
Corso Promessi Sposi, 36
23900 LECCO (LC)
prefetto.preflc@pec.interno.it

alla c.a. ill.ma Eccellenza Dott. Sergio Pomponio

Oggetto : C.A.S. sito nella Frazione Maggio di Cremeno.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo di minoranza "La Voce" Bergamaschi Ing. Matteo e Terzaghi Paolo, sono a evidenziare quanto segue.

Premesso che :

- in data 22 luglio scorso, il gruppo di minoranza anzidetto inviava a svariate testate e redazioni giornalistiche un comunicato stampa corredato da relazione di fatti e circostanze, che alleghiamo integralmente anche alla presente, concernente le rilevanti problematiche da ricondurre al C.A.S. di cui in oggetto, ubicato nella struttura denominata ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI sito in Via Mulinetto;
- nei giorni successivi abbiamo preso atto da svariate testate giornalistiche di un formale riscontro in merito da parte di Sua Eccellenza il Prefetto;

Considerato che :

- la ns. relazione evidenzia svariati e puntuali osservazioni di fatti e quesiti, su vari aspetti dalla vicenda ai quali gradiremmo ricevere una puntuale risposta, data l'importanza dell'argomento, nell'interesse del ns. Comune;
- dalle affermazioni riportate negli articoli che abbiamo avuto modo di leggere, non sono indicati in concreto tempi e modi atti alla risoluzione della problematica;

Visto che :

- la struttura di cui trattasi insiste in loco dall'anno 2014 e pertanto sono trascorsi dieci anni;
- dall'anno 2022 all'anno corrente gli scriventi hanno contattato gli enti e le istituzioni preposte in merito, ognuna per le proprie competenze : Comune di Cremeno, Prefettura, Agenzia delle Entrate, Vigili del Fuoco e A.T.S.;
- l'Autorità dello Stato sul territorio di Lecco e Provincia e rappresentata dalla Prefettura;

tutto ciò premesso, considerato e visto :

i sottoscrittenti firmatari riprendendo i quesiti di cui alla relazione che alleghiamo, nonché traendo spunto da quanto riportato dai giornali, chiedono :

- stante il contenuto di cui alla Vs. pregiata missiva protocollo n. 16.948 del 04/04/2023 e alle prese di posizione in merito con i controlli di marzo scorso, eseguiti in loco da Vigili del Fuoco e A.T.S., successivi alle istanze formulate dagli scriventi ai rispettivi enti; a chi spetta il puntuale e costante controllo del rispetto di tutti i requisiti affinché una struttura come quella di cui trattasi risulti agibile, alla Prefettura o al Sindaco ?
- Nell'arco di dieci anni quanti controlli e in quali date gli stessi sono stati eseguiti ?
- Dai riscontri di Vigili del Fuoco e A.T.S. emergono palesi difformità da sanare, sia in termine tecnico/documentale che materiale. Essendo già trascorso del tempo dal sopralluogo di marzo scorso, le varie difformità sono state tutte perfettamente sanate ? A tale proposito il Comune di Cremeno vorrà e avrà modo di accertarlo in prima figura e senza interferenze di terzi ? Se le difformità in questione non fossero invece sanate, o comunque fino a quando ogni minima prescrizione non sarà assolta, l'immobile è ugualmente da considerare agibile ?

Ricordiamo che oltre alle prescrizioni dell'A.T.S. puntualmente riportate nella ns. relazione, i Vigili del Fuoco indicano la capacità della struttura, ovviamente in termini legati alla prevenzione incendi, idonea per ospitare un massimo di 99 persone. Il riferimento alle 99 persone, è riconducibile alla Circolare del Ministero dell'Interno STAFFCADIP Prot. n. 5178 del 26/05/2015, nell'ambito della quale si prevedono specifiche indicazioni da rispettare in termine di conformazione degli ambienti riconfigurabili nella circolare stessa. I requisiti posti dalla medesima circolare risultano tutti puntualmente rispettati ? Questo nella relazione dei Vigili del Fuoco non è scritto! Peraltro il riferimento alle 99 persone, comporterebbe l'ovvia impossibilità di applicazione delle Leggi statali già citate nella ns. relazione rispetto la possibilità di raddoppiare la capienza degli ospiti della struttura di cui trattasi.

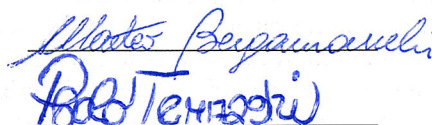
- E' possibile conoscere i numeri in termini di cifre rispetto l'eventuale contratto di locazione dell'immobile tra la Proprietà dell'immobile stesso e la Cooperativa che gestisce il C.A.S.? Questo aspetto avrebbe una rilevanza a ns. parere sulla questione urbanistica legata alla destinazione d'uso dell'immobile medesimo.
- Analogamente è possibile conoscere le cifre che la Cooperativa incassa giornalmente dalle Istituzioni per ciascun ospite della struttura ?
- Nella missiva del 23/05/2024 - protocollo n. 0027453, Sua Eccellenza il Prefetto dichiarava che era al vaglio di una Commissione tecnica insediata in Prefettura la valutazione degli standard di sicurezza, alla quale Commissione il Comune di Cremona sarebbe stato invitato a partecipare. Ad oltre due mesi quali sono gli sviluppi su detto fronte ? Come comprensibile risulta difficile pensare che le persone possano anche solo eccezionalmente risultare superiori alle 99 unità, stante gli aspetti legati alla prevenzione incendi ! Come mai in determinati periodi, (vedasi i riferimenti degli atti menzionati nella ns. relazione), il numero degli stessi è stato quindi maggiore ?
- Dalle recenti dichiarazioni apprese sui giornali pare che il modello "accoglienza diffusa" dipenda dalla volontà di adire ai bandi promossi e ormai prossimi alla scadenza. Quindi dobbiamo attenderci dei nuovi "benefattori"? Se tuttavia nulla di nuovo emergesse Cremona dovrà continuare a tenersi il C.A.S. con gli eccessivi numeri contingenti, (considerato il rapporto migranti/cittadini) ?
- Nell'articolo del 07 aprile 2023 della testata Il Giorno, risultavano disponibili nell'ambito di solo alcuni Comuni della ns. Provincia 495 posti letto. Se i numeri dovessero essere ancora oggi questi, ci chiediamo, considerando anche il fatto che per Cremona ad esempio sono passati dieci anni, perché lo Stato non ha adeguato nel tempo delle strutture di proprietà per ospitare queste persone ? Considerato che il Santo Padre invita ad accogliere queste persone, perché lo Stato non ha promosso con la Chiesa accordi circa la possibilità di ospitare in ogni Parrocchia qualche migrante ? Se consideriamo che le parrocchie riconducibili ai Decanati siti in Provincia di Lecco sono 89, (fonte Wikipedia), per ipotesi, ogni parrocchia ospitando 5/6 migranti offrirebbe quell'accoglienza diffusa tanto auspicata!
- Sempre attingendo dalle dichiarazioni ai giornali si prendeva atto che per la Prefettura la presenza della struttura non ha mai comportato problemi, ne per i suoi ospiti ne per la popolazione residente. A tale proposito possiamo dimostrare che sovente alcune di queste persone, tentano di fruire del servizio di pubblico trasporto con titoli di viaggio contraffatti/già obliterati. Inoltre in data 23 gennaio 2023 il quotidiano Giornale di Lecco riportava un articolo avente per titolo "*Fuori controllo lancia sassi e proferisce minacce*". Evidenziamo altresì che anche in preposta interrogazione formulata dal ns. gruppo al Comune di Cremona, si evidenziava che nelle aree limitrofe alla struttura si riscontra la presenza "*fluttuante*" di rifiuti, nonché l'insistenza di gruppi di migranti che bivaccano nelle aree limitrofe al centro. Dette aree sono in parte da ricondurre a percorsi abitualmente utilizzati da passanti per passeggiate di famiglie. E' comprensibile che ciò non è avvertito positivamente dai passanti stessi soprattutto di genere femminile in termini di sicurezza!

Reputiamo indispensabile che la Prefettura in nome e per conto dello Stato si faccia carico di individuare una soluzione in merito, che forse prima ancora spetterebbe alla politica la quale tuttavia, a tutti i livelli e a prescindere da ogni e qual si voglia estrazione non ha fatto nulla di concreto sino ad oggi! Ritenendo utile che in un ambito "democratico" i Cittadini siano sempre puntualmente a conoscenza di quanto di interesse collettivo, comunichiamo sin d'ora che la presente sarà pubblicamente divulgata a testate e redazioni giornalistiche.

Fiduciosi di poter riscontrare in una fattiva e propositiva collaborazione in merito, cordialmente salutiamo.

Bergamaschi Ing. Matteo

Terzaghi Paolo



Allegati : Nostra relazione inviata lo scorso 22 luglio a varie testate e redazioni giornalistiche.